

Programma per il Cinquecentenario del Ghetto di Venezia 2016

Il 29 marzo 1516 il Senato veneziano decreta che tutti “li giudei debbano abitar unidi” in una zona recintata e sorvegliata della città: nasceva il primo ghetto ebraico. Sono passati cinquecento anni ed è lecito chiedersi perché sia opportuno commemorare l'evento che ha fatto entrare la parola Ghetto nel vocabolario di molte lingue come sinonimo di segregazione e discriminazione. La risposta è che questo quartiere può raccontare al mondo intero anche il contributo culturale ed artistico che la comunità ebraica veneziana, interagendo con la società circostante, ha saputo fornire sfidando proprio le condizioni restrittive a essa imposte. I cinquecento anni dalla fondazione del Ghetto di Venezia nel 2016 si presentano come un'occasione straordinaria e irripetibile per restituire al Ghetto il ruolo di crocevia di persone e culture e proiettare la storia ebraica italiana in un orizzonte internazionale come simbolo della libertà oltre i muri.

Per valorizzare al meglio la data del 29 marzo 2016 si è costituito in Venezia il Comitato “I 500 anni del Ghetto di Venezia”, presieduto dal Presidente della Comunità Ebraica di Venezia Paolo Gnignati.

Scopo primario del Comitato, il quale agisce in collaborazione con la Comunità Ebraica di Venezia e con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, è quello di organizzare e promuovere manifestazioni e iniziative culturali ed artistiche volte ad approfondire, divulgare ed elaborare creativamente i temi collegati a questo quartiere ebraico dall'importanza unica nella storia europea con progetti che affrontino temi di interesse internazionale, nazionale e cittadino prendendo spunto dalla storia ebraica veneziana e dal Ghetto.

La Comunità Ebraica di Venezia e il Comitato hanno posto al centro dell'anniversario tre progetti principali, ai quali si affiancherà un ricco calendario di iniziative portate avanti autonomamente da soggetti diversi ma aventi l'appoggio e il patrocinio del Comitato.

Tutte queste iniziative sono descritte sul sito www.veniceghetto500.org

PROGETTI PRINCIPALI

1. Mostra "Venezia, gli Ebrei e l'Europa" a Palazzo Ducale (periodo di apertura: 19 giugno-13 novembre 2016)

La mostra "Venezia, gli Ebrei e l'Europa. 1516-2016" costituirà l'evento pubblico centrale, il più visibile e simbolico del cinquecentenario del Ghetto di Venezia, anche in virtù della sede prestigiosissima. Palazzo Ducale è, con i suoi due milioni di visitatori ogni anno, il più importante museo veneziano.

Gli obiettivi scientifici della mostra sono quelli di mettere in luce la ricchezza dei rapporti tra ebrei e città, tra ebrei e società civile nei diversi periodi della lunga storia della loro permanenza in laguna, in area veneta e in area europea e mediterranea. L'indagine non sarà ristretta all'area specifica dei tre ghetti, ma tenderà di dar conto delle relazioni culturali, linguistiche, attinenti alle arti e mestieri praticati che la minoranza ebraica ha intessuto con la popolazione cristiana e con le altre comunità di stranieri presenti in un grande centro mercantile come Venezia in età moderna.

Attraverso una grande varietà di materiali storici ed artistici la Mostra intende:

proporre una riflessione su cosa significhi il termine "ghetto" oggi in Europa, esaminando il patrimonio in termini di razzismo e tolleranza, di diversità religiose e scambi culturali, di comunicazioni e incomprensioni che questo concetto, ma anche la sua realtà fisica e materiale ha

comportato da cinquecento anni a questa parte.

contribuire allo sviluppo delle conoscenze delle diverse culture e della commistione di lingue e di saperi artistici sui quali si è di fatto costruita l'Europa;

rivolgersi ad un pubblico ampio di non esperti, utilizzando, accanto alla presentazione di materiali originali (dipinti, carte e disegni di archivio), anche elaborazioni multimediali, rappresentazioni in 3D, digitalizzazione di documenti, e cercando così di migliorare l'accesso alle conoscenze in particolare dei giovani e dei bambini.

La Mostra è il frutto di una collaborazione tra il Comitato Scientifico guidato dalla prof. Donatella Calabi, esperta di storia urbana del Ghetto, e la Fondazione Musei Civici di Venezia.

A seguito della gara di appalto indetta da MUVE, il servizio di organizzazione e promozione della mostra sarà svolto dalla Società 24 Ore Cultura (Gruppo 24 Ore).

2. Restauro, ampliamento e rinnovamento del Museo Ebraico

Nel novembre 2014 l'organizzazione Venetian Heritage ha lanciato una campagna di raccolta fondi che punta a raccogliere 8.000.000 di Euro per un radicale restauro e ammodernamento degli spazi e dei servizi del Museo Ebraico di Venezia e per il restauro delle Sinagoghe.

Oltre agli interventi di consolidamento strutturale saranno completamente riorganizzati i percorsi di visita, i quali includeranno anche l'accesso alla antica Sinagoga italiana. Sarà aggiunta una nuova ala al museo e saranno aumentati i fondi in esposizione, per esempio con i "tesori del ghetto ebraico di Venezia" recentemente restaurati.

È attualmente in corso la realizzazione del progetto preliminare, su incarico di UNESCO e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Venezia e Laguna.

La tempistica relativa alle successive fasi progettuali e di apertura cantiere non è ancora stata resa nota, ma il museo attuale resterà aperto durante l'anno del cinquecentenario (2016).

3. Cerimonia inaugurale con concerto alla Fenice

Nel giorno dell'anniversario della creazione del Ghetto, 29 marzo 2016, è in programma una serata di gala al Teatro La Fenice, in presenza di personalità internazionali del mondo della scienza, dell'economia, dell'arte e della cultura. La cerimonia è volta a rimarcare il valore globale del cinquecentenario.

Omer Wellber, direttore d'orchestra israeliano che collabora regolarmente con il Teatro La Fenice, dirigerà l'orchestra del Teatro La Fenice nell'esecuzione della Sinfonia n. 1 in Re maggiore di Gustav Mahler ("Il Titano").

Progetti patrocinati dal Comitato per i Cinquecento anni del Ghetto di Venezia

Il documentario *Il Ghetto di Venezia, 500 Anni di Vita* di Emanuela Giordano (proiezione al Cinema Giorgione il 6 settembre 2015, in accordo con Le Giornate degli Autori - Venice Days)

La prima produzione assoluta nella storia de *Il Mercante di Venezia* di W. Shakespeare nel campo di Ghetto (ultima settimana di luglio 2016), con la compagnia americana Colombari e il contributo dei principali studiosi shakespeariani del mondo, che già sono stati a Venezia nel giugno-luglio 2015 per una scuola estiva preparatoria. Al progetto ha aderito anche Ruth Bader Ginsburg, giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti, interessata a presiedere un processo immaginario all'opera.

Comitato per il Cinquecento anni del Ghetto di Venezia

Presidente: Paolo Gnignati
c/o Comunità Ebraica di Venezia
Cannaregio 1146
30121 Venezia

info@veniceghetto500.org
www.veniceghetto500.org

Segreteria organizzativa: 334 371 1427

